

Un Manzoni da ridere...

La tradizione
manzoniana in
parodia



A cura del prof.

Ettore Colombo

Parodiar Manzoni

Le parodie, rovesciando le situazioni, i caratteri e i ruoli dei personaggi, trovano nella televisione un veicolo formidabile e capillare per fare accostare senza timori le persone "comuni" a un testo classico e canonico della nostra storia letteraria (ridendoci sopra)

A volte bonarie e (abbastanza) rispettose, altre volte invece ferocemente critiche dell'ideologia manzoniana (e dei ricordi scolastici)



Parodiar Manzoni

Le prime parodie appartengono alle forme pubblicitarie che appaiono molto presto in televisione

Il ruolo storico di "Carosello" nell'approdo degli italiani al mondo del consumo

Pur in quantità limitata rispetto ad altri autori e/o opere letterarie, anche i "Promessi sposi" ispirano almeno due sketch "storici", coinvolgendo artisti del calibro di Paolo Poli (1965) e Lelio Luttazzi (1968)



Parodiar Manzoni

“Il Monaco di Monza”, 1963, Giovanni Addessi Produzione

Con la regia di Sergio Corbucci, nel 1963 esce un film con Totò protagonista, giocando sul rovesciamento parodico del tragico personaggio manzoniano

Nella farsa vengono coinvolti altri famosi attori comici, quali Nino Taranto o Erminio Macario, e cantanti (Celentano, Don Backy)

In questo film abbondano equivoci, scambi di persona, giochi di parola, tutto il repertorio di questo genere



Parodiar Manzoni

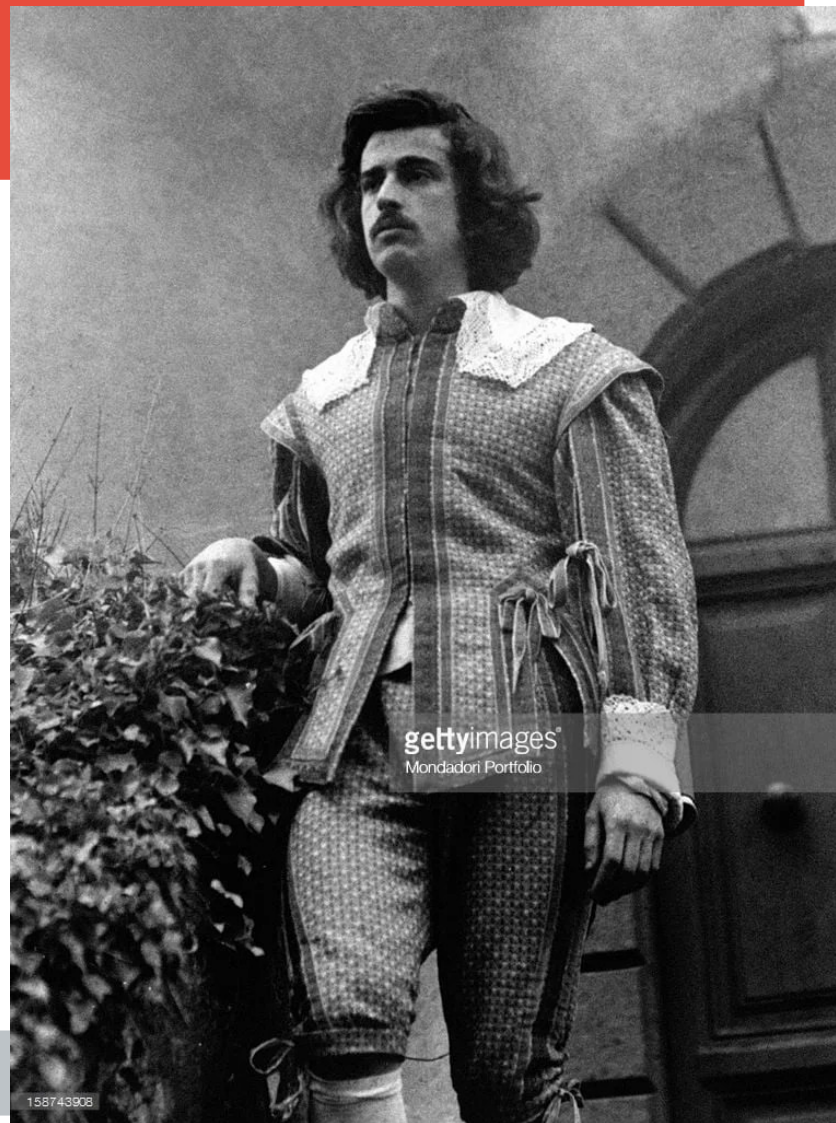


Parodiar Manzoni

Una parodia scombinata è realizzata, insieme a un gruppo di amici (tra cui troviamo Beniamino Placido), da Nanni Moretti nel 1974, "Come parli, frate?", in Super-8 (amatoriale)

Lo stesso Moretti interpreta un complessato Don Rodrigo che non vuole incontrare Lucia

Titolo che prende spunto da una frase minacciosa di Don Rodrigo a fra' Cristoforo



Parodiar Manzoni

Nel 1986 i due comici Aldo e Giovanni, che formeranno anni dopo un famoso trio con Giacomo, realizzano per la televisione svizzera due brevi sketch nella città di Lecco

I due si alternano scherzosamente nei ruoli di Don Abbondio e Renzo (Giovanni) e di un Bravo e Azzecagarbugli (Aldo)



Parodiar Manzoni

In tempi recenti, grazie a media più orientati verso i giovani, le parodie hanno trovato spazio sulla piattaforma digitale YouTube, che ha allargato l'approccio all'opera a una platea potenzialmente globale

Il risultato più brillante è "I Promessi Sposi in dieci minuti" (2009), spassoso show in cui gli Oblivion raccontano il romanzo sulle note di celebri canzoni italiane



Parodiar Manzoni

La maggiore popolarità dei “Promessi sposi”, oltre al romanzo scritto e agli sceneggiati televisivi “seri”, arriva soprattutto dalle parodie costruite con la stessa modalità, articolate talvolta in più puntate

1985 – RAI – Regia Antonello Falqui – con il Quartetto Cetra

1990 – RAI – Trio Lopez-Marchesini-Solenghi – 5 puntate

Parodiar Manzoni

Parodia musicale del Quartetto Cetra, trasmesso nel 1985 durante il varietà del sabato sera RAI "Al Paradise", con la regia di Antonello Falqui

Nel ruolo di Renzo e Lucia ci sono Al Bano e Romina Power, affiancati da altri volti noti della televisione: Gianni Minà, Arnoldo Foà, Alvaro Vitali, Gianni Agus e altri



Parodiar Manzoni

Nel 1990 ottiene un grandissimo successo la parodia realizzata dal trio Marchesini - Lopez - Solenghi

Il rifacimento comico investe innanzitutto le due serie televisive precedenti (1967 e 1989), facendosi beffe di tutto e di tutti



Parodiar Manzoni

Approccio irriverente e scanzonato, con frequenti riferimenti all'attualità del periodo

Anacronismi e ibridazioni con altre storie celebri

Grande prova attoriale dei tre interpreti, che rivestono più ruoli (anche di genere diverso)

